



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 4 – GESTIONE INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 47/77 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....”*;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*, nelle parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- VISTO** l'art. 24 della L.R. n. 8/2016 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n° 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50”*;
- VISTA** la L.R. 26 gennaio 2017, n° 1 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n° 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n° 8 in materia di UREGA”*;
- VISTA** la L.R. 16 dicembre 2008, n°19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTE** le direttive emanate dall'On.le Presidente della Regione con nota n. 209223 del 29.12.2009;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n° 12 – *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n° 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n° 6 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 8 del 04.01.2018 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 524 del 29.12.2017, è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale n.1042 del 08 07.2016 con il quale è stato conferito all'Ing. Francesco Greco, l'incarico di Dirigente del Servizio 4 - Gestione Infrastrutture per le Acque;
- VISTA** la L. R. 29 Dicembre 2017, n° 19, *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n° 190 (*“Legge di Stabilità”*), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1,*

comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", la quale ha individuato n. 6 aree tematiche di interesse dell'FSC, ripartendo tra le stesse le risorse disponibili;

- VISTA** la delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 concernente il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione di risorse" con la quale vengono assegnate risorse del FSC 2014-2020 alle Regioni ed alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi da realizzarsi mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", assegnando alla Regione Sicilia l'importo di 2.320,4 milioni di euro;
- VISTO** il Patto per lo Sviluppo della Regione Sicilia, sottoscritto in data 10.09.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Sicilia, riguardante l'attuazione degli interventi prioritari e l'individuazione delle aree d'intervento strategiche per il territorio al fine di realizzare un percorso unitario d'intervento sul territorio della Regione finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.301 del 10.09.2016 di approvazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Attuazione degli interventi ed individuazione delle aree d'intervento strategiche per il territorio ed i prospetti allegati "A" e "B" nei quali vengono riportati dettagliatamente gli interventi strategici, l'importo complessivo degli stessi e le risorse previste per la loro attuazione;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18.01.2017 di aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10.09.2016;
- VISTO** il prospetto Allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia "Elenco degli interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014/2020", per complessivi euro 2.324.034.861,91 che prevede (dall'Id 908 all'Id 937) il finanziamento di n° 27 interventi per le dighe e gli adduttori gestiti direttamente dalla Regione Siciliana per complessivi € 42.723.500,00;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 21.01.2017 di approvazione della modifica relativa all'aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato "B" (parte 1) dell'"Elenco degli interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014/2020";
- VISTO** l'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia;
- CONSIDERATO** che questo Dipartimento gestisce e cura la manutenzione della Diga Castello ricadente nel territorio comunale di Bivona, in Provincia di Agrigento;
- RITENUTO** pertanto che occorre avviare le procedure finalizzate all'esecuzione dell'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia;
- VISTO** l'art. 31 "Ruolo e funzioni del responsabile del Procedimento negli appalti e nelle concessioni" del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 1: "..... il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio." ;
- VISTO** l'art. 31, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: "Per i lavori ed i servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione.....";
- VISTE** le Linee guida n° 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Deliberazione n° 1096 del 26

ottobre 2016, ed aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/04/2017 con Deliberazione del Consiglio n° 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO

l'art. 113 "*Incentivi per funzioni tecniche*" del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

pertanto che, per quanto sopra, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento, per l'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia";

CONSIDERATO

che nell'organigramma del Servizio 4 sono presenti n° 7 dipendenti con laurea tecnica ed abilitazione all'esercizio della professione, in atto impegnati in numerose attività istituzionali, che non si ritiene di dovere sovraccaricare oltre;

CONSIDERATO

che, nell'organigramma di questo Servizio 4 sono presenti altresì dipendenti con laurea tecnica ed abilitazione all'esercizio della professione, che prestano servizio a tempo determinato da circa 14 anni, che hanno già svolto incarichi analoghi con puntualità, competenza e alta capacità professionale;

RITENUTO

pertanto di potere conferire all'Ing. Gaetano Chiapparo, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – Servizio 4, dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per l'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia";

VISTO

quanto previsto al punto 2.4 delle citate Linee Guida n° 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016: "*Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice.*";

VISTO

l'art. 31, comma 7, del D.Lgs. 50/2016: "*Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio....., il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara*";

CONSIDERATO

pertanto che, per il prosieguo delle attività, occorre procedere alla nomina di un supporto interno al R.U.P. per l'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia";

CONSIDERATO

che, nell'organigramma del Servizio 4 è presente personale in grado di potere svolgere con professionalità e competenza adeguata il ruolo di cui sopra;

RITENUTO

per quanto sopra, di nominare il Dott. Giuseppe Lombardo, Funzionario direttivo in servizio presso il Servizio 4 del DRAR, supporto interno al Responsabile Unico al Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 7, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia";

RITENUTO

necessario predisporre il progetto esecutivo relativo all'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*";

CONSIDERATO

che, nell'organigramma del Servizio 4 è presente personale in grado di potere svolgere con professionalità e competenza adeguata il ruolo di cui sopra;

RITENUTO

per quanto sopra di dovere procedere alla nomina del progettista, del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, per l'intervento "*Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga*" nella persona dei funzionari Ing. Fabrizio Cairone (progettista e direttore dei lavori), Arch. Antonino Celauro (Responsabile della Sicurezza) e Dott. Giuseppe Lombardo, (collaboratore tecnico e amministrativo alla D.L.);

PRESO ATTO

che l'aliquota di incentivo per le funzioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sarà commisurata a quanto previsto dal regolamento di ripartizione, che dovrà essere adottato dalla Regione Siciliana;

RITENUTO

nelle more dell'adozione del regolamento di cui al punto precedente, di corrispondere al personale incaricato una percentuale non superiore al 50% dell'incentivo spettante per le fasi del procedimento e per le rispettive funzioni, così come provvisoriamente determinato nella tabella di ripartizione allegata al presente decreto;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

E' conferito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 all'Ing. Gaetano Chiapparo, Funzionario direttivo in servizio presso DRAR – Servizio 4, dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per l'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia".

Art. 3

E' conferito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 al Dott. Geol. Giuseppe Lombardo, Funzionario Direttivo in servizio presso DRAR – Servizio 4, l'incarico di supporto interno al Responsabile Unico del Procedimento e di collaboratore tecnico e amministrativo alla D.L., per l'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia".

Art. 4

E' conferito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 all'Ing. Fabrizio Cairone, funzionario del Servizio 4 del DRAR in servizio presso gli uffici della medesima Diga Castello a Bivona (AG), l'incarico di progettista e direttore dei lavori per l'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia".

Art. 5

E' conferito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 all'Arch. Antonino Celauro, Funzionario Direttivo in servizio presso DRAR – Servizio 4, l'incarico di Responsabile della Sicurezza per l'intervento "Id 909 - Diga Castello: Lavori di risanamento del copriferro ammalorato dei cunicoli di ispezione della diga" contenuto nell'allegato "B" (parte 1) del Patto per il Sud della Regione Sicilia".

Art. 6

Gli incentivi per le prestazioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., saranno corrisposti, nelle more dell'adozione del regolamento di ripartizione citato in precedenza, secondo una percentuale non superiore al 50% dell'incentivo così come provvisoriamente determinato nella tabella di ripartizione allegata al presente decreto.

09 FEB 2018



Dirigente del Servizio 4
(Francesco Greco)

ALLEGATO

Costituzione e quantificazione del fondo per la progettazione

Il fondo di cui all'art. 113 del D. lgs. 50/2016 è costituito da una somma non superiore all'80% del 2% dell'importo a base di gara di un'appalto (pari all'1,6%), comprensivo degli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A.

Il restante 20% verrà destinato, dall'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

L'entità del fondo di incentivazione per i contratti e per le relative varianti redatte per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione viene fissato come segue:

PERCENTUALE PER LAVORI	PERCENTUALE PER SERVIZI	PERCENTUALE PER FORNITURE
1,60 %	1,40 %	1,20 %
1,40 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA	1,20 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA	1,00 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA

Distribuzione e Ripartizione del Fondo

La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del responsabile del Servizio/Area interessato alla realizzazione delle attività, che vi provvede sulla scorta delle note di autorizzazione viste dal competente Responsabile del procedimento.

L'incentivo può essere liquidato secondo le percentuali e le modalità di seguito indicate:

FIGURA PROFESSIONALE	%	NOTE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO + COLLABORATORI TECNICI E AMMINISTRATIVI	25% +	40% dopo l'approvazione del progetto 10% dopo l'affidamento dell'intervento 40% in base all'avanzamento dei lavori, del servizio e della fornitura 10% dopo il collaudo o atto equipollente
RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE PROCEDURE DEI BANDI E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	8% 10%	
DIRETTORE DEI LAVORI/ DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO + COLLABORATORI TECNICI E AMMINISTRATIVI	27% +	80% in base alla avanzamento dei lavori, del servizio e della fornitura 20% dopo il certificato di collaudo o atto equipollente
COORDINATORE IN MATERIA DI SALUTE E DI SICUREZZA DURANTE L'ESECUZIONE	10% 5%	
COLLAUDATORI*/ SOGGETTI ADDETTI ALLA VERIFICA DI CONFORMITA'	15%	Dopo il certificato di collaudo o atto equipollente
		In caso di collaudo in corso d'opera 50% in base all'avanzamento dell'intervento 50% dopo il certificato di collaudo o atto equipollente

09 FEB 2018

